

Facoltà di Scienze Politiche
Corso di “Economia Politica”

Esercitazione di
Microeconomia sui
capitoli 3 e 4

Domanda 1

- Nel modello di domanda e offerta l'equilibrio si verifica quando:
 - A) Tutti i compratori e tutti i venditori sono soddisfatti delle loro rispettive quantità al prezzo prevalente nel mercato
 - B) La domanda e l'offerta si intersecano
 - C) La quantità offerta è pari alla quantità domandata
 - D) Il prezzo non manifesta alcuna tendenza al cambiamento
 - E) Tutte le risposte insieme
- La risposta esatta è la E) Tutte le risposte insieme.

Domanda 2

- Rappresentate graficamente l'effetto sul prezzo e sulla quantità di equilibrio nel mercato delle arance per ciascuno dei seguenti cambiamenti:
 - A) La scoperta che l'insetticida spruzzato sulle arance è cancerogeno
 - B) Una crescita del salario dei lavoratori agricoli
 - C) L'invenzione di una nuova macchina per la raccolta delle arance che, allo stesso costo, raccoglie più arance
 - D) Una diminuzione del reddito dei consumatori
 - E) Una diminuzione del prezzo dei mandarini
 - F) A) e B) si verificano simultaneamente

A) La scoperta che l'insetticida spruzzato sulle arance è cancerogeno causerà una riduzione della domanda di questo bene (a causa del cambiamento che la notizia determinerà nelle preferenze dei consumatori).

Graficamente avremo quindi uno *spostamento della curva di domanda verso sinistra*, il che corrisponde a una riduzione del prezzo e della quantità di equilibrio.

B) Una crescita del salario dei lavoratori agricoli causerà una riduzione dell'offerta di arance (a causa dell'aumentato costo dell'input lavoro).

Graficamente avremo quindi uno *spostamento della curva di offerta verso sinistra*, il che corrisponde a un aumento del prezzo e una riduzione della quantità di equilibrio.

C) L'invenzione di una nuova macchina per la raccolta delle arance che, allo stesso costo, raccoglie più arance causerà un incremento dell'offerta di arance (grazie alla nuova tecnologia utilizzata).

Graficamente avremo quindi uno *spostamento della curva di offerta verso destra*, il che corrisponde a una riduzione del prezzo e un aumento della quantità di equilibrio.

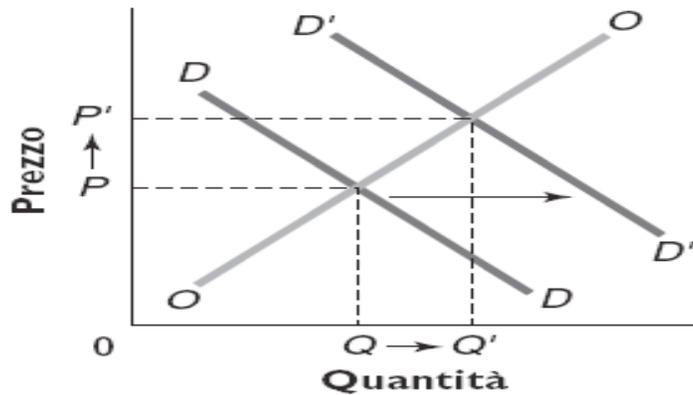
D) Una diminuzione del reddito dei consumatori potrebbe causare una riduzione o un incremento della domanda di arance a seconda di "che tipo" di bene sono le arance:

- 1) se sono un Bene Normale la loro domanda diminuirà;
- 2) se sono un Bene Inferiore la loro domanda aumenterà.

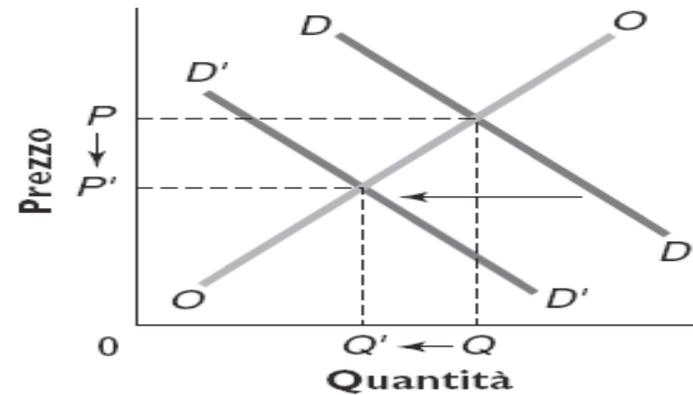
Graficamente potremo avere quindi uno *spostamento della curva di domanda verso sinistra*, caso 1), o *verso destra*, caso 2), con le corrispondenti variazioni di prezzo e quantità di equilibrio.

- E) Una diminuzione del prezzo dei mandarini, che possiamo considerare un Bene Sostituto delle arance, causerà una riduzione della domanda di queste ultime. Graficamente avremo quindi uno *spostamento della curva di domanda verso sinistra*, il che corrisponde a una riduzione del prezzo e della quantità di equilibrio.
- F) Se A) e B) si verificano simultaneamente avremo: una riduzione della domanda di arance causata dall'evento A), e una riduzione dell'offerta di arance causata dall'evento B). Graficamente avremo uno *spostamento sia della curva di domanda che della curva di offerta verso sinistra*, quindi la quantità di equilibrio in ogni caso diminuirà, mentre il prezzo di equilibrio potrebbe aumentare, ridursi o rimanere lo stesso, a seconda della forza dei cambiamenti nella domanda e nell'offerta.

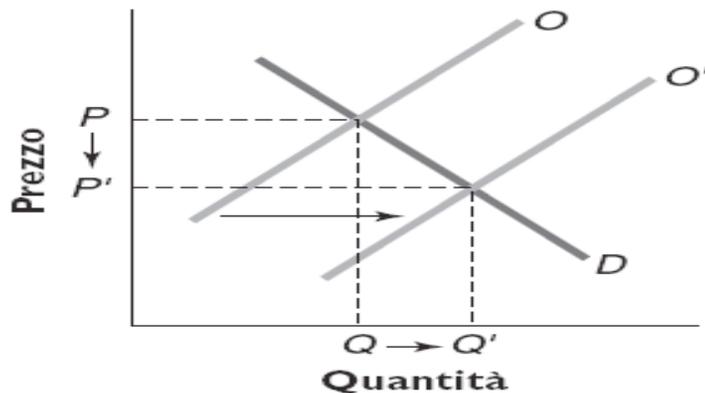
Le regole



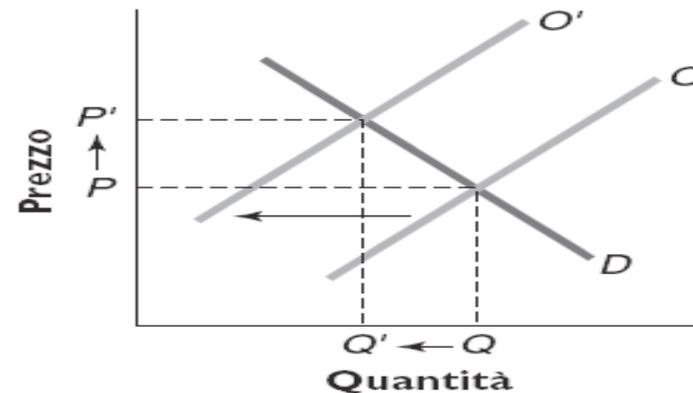
Un incremento della domanda fa aumentare sia il prezzo sia la quantità di equilibrio.



Una riduzione della domanda fa diminuire sia il prezzo sia la quantità di equilibrio.



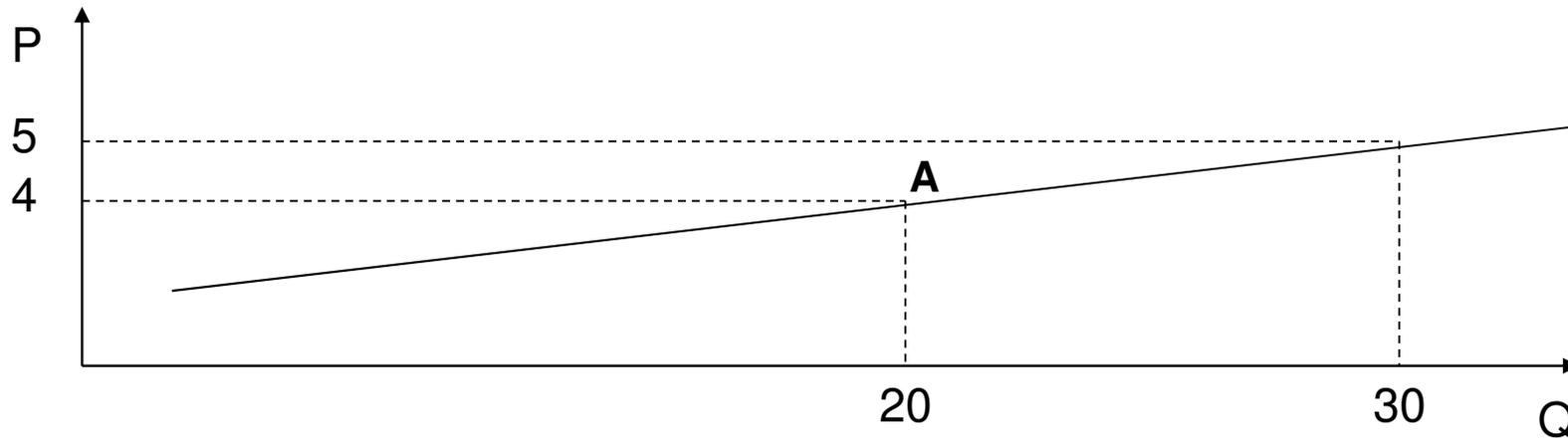
Un incremento dell'offerta fa diminuire il prezzo di equilibrio e aumentare la quantità di equilibrio.



Una riduzione dell'offerta fa aumentare il prezzo di equilibrio e diminuire la quantità di equilibrio.

Domanda 3

- Considerate il grafico sottostante raffigurante una curva di offerta.
- A) Calcolate l'elasticità al prezzo nel punto A.
- B) Sulla base dell'informazione acquisita, se il prezzo cambia del 10 %, di quanto cambia la quantità offerta?



A) Calcolate l'elasticità al prezzo nel punto A

- Per calcolare l'elasticità utilizziamo la seguente formula:

$$\begin{aligned}\varepsilon &= (\Delta Q / Q) / (\Delta P / P) = \\ &= (P / Q) \times (1 / \text{pendenza})\end{aligned}$$

- E quindi abbiamo:

$$\begin{aligned}\varepsilon &= (4 / 20) \times [1 / (1 / 10)] = \\ &= (1 / 5) \times (10) = 2\end{aligned}$$

B) Se il prezzo cambia del 10 %, di quanto cambia la quantità offerta?

- Cosa vuol dire che l'elasticità è pari a 2 (così come risulta dal punto precedente)?

Se $\varepsilon = (\Delta Q / Q) / (\Delta P / P) = 2$ vuol dire che in corrispondenza di ogni variazione % unitaria del prezzo ($\Delta P / P = 1$) abbiamo una variazione % *doppia* della quantità offerta ($\Delta Q / Q = 2$).

Quindi se il prezzo varia del 10 % allora la quantità offerta varierà del 20 % (cosicché il loro rapporto fa sempre 2 come da formula della elasticità).

C) Che cosa succederà all'elasticità al prezzo dell'offerta nei seguenti casi?

- a. Diventa più facile trasportare gli inputs
 - b. Si scoprono nuovi inputs per il processo produttivo
 - c. Ci muoviamo dal breve al lungo periodo
- Risposta: in ognuno dei 3 casi il cambiamento fa aumentare l'elasticità al prezzo dell'offerta (cioè rende l'offerta più elastica), questo vale in genere ogni volta che diventa più semplice procurarsi unità ulteriori degli input necessari per la produzione, in questo caso infatti se il prezzo di vendita aumenta io riesco facilmente ad aumentare la mia quantità prodotta, perché appunto l'offerta è elastica.

Domanda 4

- Se l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva per i beni X ed Y, quale delle seguenti è vera?
 - A) Sono beni sostituti
 - B) Sono beni complementari
 - C) Sono beni normali
 - D) Sono beni inferiori
 - E) Le loro domande sono anelastiche

Risposta

- Il fatto che l'elasticità al reddito sia positiva sia per X che Y non mi dà informazioni sul “collegamento” fra i due beni (beni sostituti o beni complementari), ma mi dice che “tipo” di beni sto considerando.
- Nella fattispecie dicendomi che l'elasticità al reddito è positiva, e quindi che reddito e quantità domandata di questi beni variano nella stessa direzione (se l'uno aumenta, aumenta anche l'altra, e viceversa), in sostanza mi dice che i 2 beni sono beni normali: risposta C).

Domanda 5

(Problema 2. dal Libro di Testo)

- Nella tabella sottostante è elencato il numero di confezioni di panini dolci acquistate ogni giorno a Firenze in corrispondenza dei diversi prezzi.

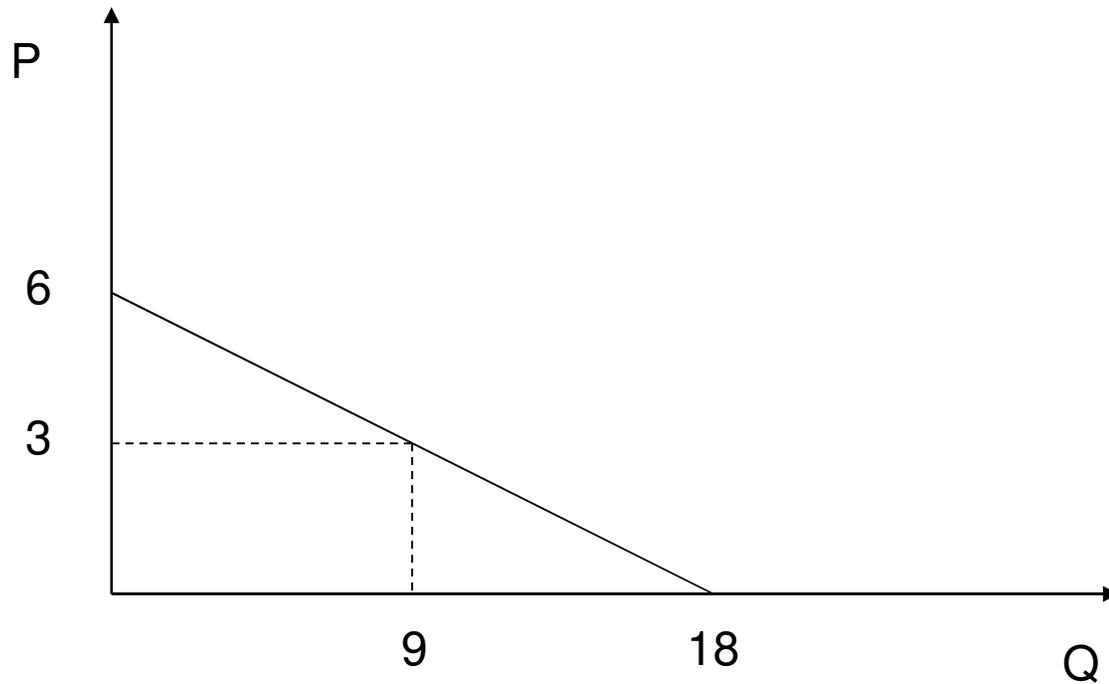
Prezzo dei panini dolci (euro/confezione)	Numero di confezioni acquistate al giorno
6	0
5	3000
4	6000
3	9000
2	12000
1	15000
0	18000

A) Disegnate il grafico relativo alla curva di domanda giornaliera

- Mettendo in ascissa la quantità e in ordinata il prezzo, vediamo che:
 - quando il prezzo è = 0 si ha il numero massimo di confezioni domandate pari a 18000, quindi (18;0) è la nostra intercetta orizzontale;
 - quando il prezzo raggiunge il suo valore massimo, cioè 6, la quantità domandata è pari a 0, quindi (0;6) è la nostra intercetta verticale.

Il Grafico

- La retta che congiunge questi due punti estremi è la nostra curva di domanda.



B) Calcolate l'elasticità della domanda al prezzo nel punto della curva in cui il prezzo è pari a € 3

$$\begin{aligned}\varepsilon &= (P / Q) \times (1 / \text{pendenza}) = \\ &= (3 / 9) \times [1 / (1 / 3)] = \\ &= (1 / 3) \times 3 = 1\end{aligned}$$

C) Se tutti i negozi aumentassero il prezzo da € 3 a € 4, quale sarebbe l'effetto sul ricavo totale?

- Calcoliamo il ricavo totale prima e dopo l'aumento di prezzo:

$$RT_{p=3} = P \times Q = 3 \times 9 = 27$$

$$RT_{p=4} = P \times Q = 4 \times 6 = 24$$

- L'effetto è che il RT diminuisce.

Nota: come mai un aumento di prezzo mi determina una riduzione e non un aumento del RT?

- La risposta sta nell'elasticità, infatti cosa dice la **regola?**
- Se $\varepsilon \geq 1$ \rightarrow prezzo e RT variano in direzioni opposte, quindi se **P** \uparrow , allora **RT** \downarrow e viceversa.
- Se $\varepsilon < 1$ \rightarrow prezzo e RT variano nella stessa direzione, quindi se **P** \uparrow , allora **RT** \uparrow e viceversa.

D) Calcolate l'elasticità della domanda al prezzo nel punto della curva in cui il prezzo è pari a € 2

$$\begin{aligned}\varepsilon &= (P / Q) \times (1 / \text{pendenza}) = \\ &= (2 / 12) \times [1 / (1 / 3)] = \\ &= (1 / 6) \times 3 = 1 / 2\end{aligned}$$

E) Se tutti i negozi aumentassero il prezzo da € 2 a € 3, quale sarebbe l'effetto sul ricavo totale?

- Di nuovo, calcolo il ricavo totale prima e dopo l'aumento di prezzo:

$$RT_{p=2} = P \times Q = 2 \times 12 = 24$$

$$RT_{p=3} = P \times Q = 3 \times 9 = 27$$

- L'effetto è che il RT aumenta.

Nota: ricavo totale ed elasticità

- Questa volta è chiaro come, su questo aumento del RT, influisca il nuovo valore dell'elasticità infatti, essendo adesso $\varepsilon = 1 / 2 < 1$, la mia curva di domanda in quel punto è anelastica e quindi prezzo e RT variano nella stessa direzione.

Domanda 6

(**Problema 6.** dal Libro di Testo)

- Un aumento del 2% del prezzo del latte determina una riduzione del 4% della quantità domandata di sciroppo al cacao. Qual è l'elasticità incrociata della domanda di sciroppo al cacao rispetto al prezzo del latte in polvere? I due beni sono sostituti o complementari?

A) Qual è l'elasticità incrociata della domanda rispetto al prezzo?

- L'elasticità incrociata della domanda di un bene X rispetto al prezzo di un altro bene Y misura la % in cui la quantità domandata di X cambia ($\Delta Q_X / Q_X$) in risposta ad una variazione dell'1% nel prezzo di Y ($\Delta P_Y / P_Y$):

$$\varepsilon_{XY} = (\Delta Q_X / Q_X) / (\Delta P_Y / P_Y)$$

- Nel nostro caso abbiamo:

$$\begin{aligned}\varepsilon_{SL} &= (\Delta Q_S / Q_S) / (\Delta P_L / P_L) = \\ &= (-4\%) / (+2\%) = -2\end{aligned}$$

B) I due beni sono sostituti o complementari?

- Poiché l'elasticità incrociata dei due beni è negativa, vuol dire che i due sono beni complementari.
- **La regola è:**
 - se $\varepsilon_{XY} > 0 \rightarrow$ beni sostituti;
 - se $\varepsilon_{XY} < 0 \rightarrow$ beni complementari.